



INCONTRO



Periodico delle comunità cristiane di Cambiano e di Santena - Anno 2 - N. 1 MARZO 2016

Buona Pasqua

Dio ci ama con compassione

■ La compassione è un sentimento di altruismo, dal latino "cum-patire" (soffrire con), che indica il sentire come propri e condividere le difficoltà e il dolore degli altri. Nella parabola del buon samaritano (Lc 10,25-37) troviamo il modello che ci aiuta a farci prossimi degli altri, specie di chi è in difficoltà: «... lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite... lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui».

La compassione non ha nulla a che vedere con i pietismi e gli assistenzialismi. Compassione è condivisione, solidarietà, prendersi cura. È agire per il bene dell'altra persona, amandola e aiutandola concretamente, è apertura alla speranza. La compassione cristiana non è semplicemente sentire pena, ma è mettersi nel problema e nella situazione dell'altro.

L'esempio di Gesù ci aiuta a capire. Vedendo le folle che erano stanche e sfinite come pecore senza pastore (Mt 9,36), Gesù sentì compassione. Così anche nei confronti della vedova di Nain l'evangelista Luca ci dice che Gesù fu preso da grande compassione per lei (Lc 7,13). Ed è sempre la compassione che spinge Gesù ad agire nei confronti di un lebbroso (Mc 1,41), reintegrando colui che era stato emarginato.

Papa Francesco, nel suo libro-intervista **Il nome di Dio è Misericordia**, ci ricorda che il verbo greco che indica la compassione deriva da un termine che indica a sua volta le viscere o l'utero materno. La compassione quindi, scrive il Santo Padre, «è simile



all'amore di un padre e di una madre che si commuovono nel profondo per il proprio figlio, è un amore viscerale. **Dio ci ama in questo modo con compassione e con misericordia.** Gesù non guarda alla realtà dall'esterno, senza lasciarsi scalfire, come se scattasse una fotografia. Si lascia coinvolgere. Di questa compassione c'è bisogno oggi, per vincere la globalizzazione dell'indifferenza. Di questo sguardo c'è bisogno quando ci troviamo di fronte a un povero, a un emarginato, a un peccatore. Una compassione che si nutre

della consapevolezza che noi siamo altrettanto peccatori».

Nella parabola del padre misericordioso si dice che quando il padre – immagine di Dio che perdona – vede arrivare suo figlio, prova compassione (Lc 15,20): lasciamoci quindi abbracciare e baciare da Lui, sperimentando il suo amore e la sua tenerezza soprattutto attraverso il sacramento della riconciliazione. La Pasqua ci trasmette un messaggio di speranza: il mondo può cambiare in meglio se ognuno, a partire da noi stessi, diventa "strumento" della compassione di Dio.

Lasciamoci coinvolgere anche nella partecipazione alla vita della comunità: sentiamo la passione che Gesù ha avuto per ciascuno di noi e per la sua Chiesa e mettiamo la stessa passione a servizio del suo messaggio e della nostra comunità. Che ciascuno di noi possa guardare agli altri con il suo stesso sguardo.

Un caro augurio di Buona Pasqua a tutti.

don Beppe



la
redazione
augura

Buona
Pasqua

a tutti
gli inserzionisti
e ai lettori

Chi può ospitare a maggio la Madonna Pellegrina?

■ Nel mese di maggio torna, come ogni anno, la celebrazione del Rosario e della **S. Messa** nei cortili delle case nei vari borghi di Santena, per invocare la protezione della **Madonna Pellegrina** sulle famiglie e i rioni della città.

Per maggio 2016, è confermato il consueto programma serale: alle 20,30 recita del Rosario e, a seguire, Santa Messa. C'è però una piccola

novità, che riguarda i **giorni delle celebrazioni**, che saranno il **martedì, mercoledì e giovedì** (anziché mercoledì, giovedì e venerdì, come fino all'anno scorso).

Sin d'ora, e al più presto, **chi desidera ospitare la Madonna Pellegrina** per una sera, nel proprio cortile o androne, **segnali la disponibilità** in ufficio parrocchiale, in modo che possano essere tutte valutate e si



possa procedere a confermarle, una volta stabilita la fattibilità del percorso per le processioni da un luogo all'altro.

Il sorriso dei ministranti

■ I ministranti o chierichetti della Parrocchia di Cambiano sono una folta, costante e, a volte, rumorosa presenza, soprattutto alla messa domenicale delle ore 11. Si tratta di un gruppo composito di 12 ragazzini e 5 ragazzine (tra le scuole elementari e le medie) che oggi sono seguiti da don Riccardo e dal diacono Andrea. Si entra a far parte del gruppo dopo un periodo di prova e di formazione, ricevendo il mandato durante una celebrazione e impegnandosi a svolgere al meglio il servizio (il cosiddetto "rito di ammissione dei chierichetti").

A Cambiano ci si prepara generalmente nei mesi autunnali e si entra ufficialmente a far parte del gruppo per la festa dei patroni Vincenzo e Anastasio, il 22 gennaio, o una settimana dopo, durante la festa di San Giovanni Bosco il 31 gennaio.

Andrea Gazzo, il diacono salesiano che li guida, mostra i quaderni di appunti e fotocopie sulle quali studiano i ragazzi una domenica mattina, prima della messa delle 11. I chierichetti sono quasi tutti qui per approfondire la loro preparazione. Perché avete accettato questo compito? Rispondono all'unisono che hanno iniziato questo cammino per un'amicizia, per capire meglio ciò che avviene durante la messa o per aver visto altri ministranti più felici e partecipi durante le funzioni religiose.

In sostanza, il loro ruolo è quello di servire all'altare durante le celebrazioni liturgiche, svolgendo così un servizio alla comunità cristiana, ai sacerdoti e ai diaconi. La Costituzione Conciliare sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium", definisce il loro come un "vero ministero liturgico" e richiede che tali persone siano educate con cura, ognuna secondo la propria condizione, allo spirito liturgico, e siano formate a svolgere la propria parte secondo le norme stabilite e con ordine.

La loro preparazione è seria. Comprende la spiegazione del ministero dell'accollato liturgico; elemen-

ti di Liturgia, con particolare approfondimento sulle parti della messa; comportamenti ed atteggiamenti propri del ministrante; simboli e segni che si vedono nella celebrazione; alcuni santi particolarmente legati al ministero, ad esempio don Bosco, san Domenico Savio e san Tarcisio.

Il gruppo cambianese oggi permette di coprire tutte le principali funzioni svolte da un chierichetto. C'è chi fa il "turiferario" (l'addetto al



turibolo per le incensazioni); il "navicelliere" (addetto alla navicella) che accompagna il turiferario; il "cruciferario" (addetto alla croce). Il "caudatarario" è invece addetto a sorreggere la mitria e il pastorale del vescovo. I "cerofiferari" sono gli addetti ai candelieri e vanno sempre in coppia. Un "accolito" si occupa del trasporto delle ampolline, di determinati libri e di aiutare il sacerdote, se necessario; in ogni messa ci devono essere almeno due accolliti che servono.

Oltre a questa parte istituzionale, i ragazzi e le ragazze sono educati alla preghiera e poi passano una buona parte del tempo giocando. Aggiunge il diacono Andrea: «Il gioco è una componente fondamentale della formazione dei giovani ministranti e serve loro a far gruppo e a cementare l'amicizia reciproca». Andrea segue assieme a don Riccardo la formazione dei ministranti e li aiuta ad approfondire alcuni dei temi che vengono affrontati nelle lezioni di catechismo.

Il gruppo è anche unito da esperienze forti come il viaggio a Lourdes dello scorso mese di settembre. È stato un modo forte e profondo per salutare don Martino Ferraris, l'ex viceparroco che ha lasciato Cambiano a ottobre. Servire la messa è un'esperienza che forma gli animi dei giovani e che, accompagnata da adulti responsabili e autorevoli, aiuta a vivere meglio e a conoscere di più Cristo e la sua Chiesa.



I lunedì del Gruppo Amicizia

■ Il 7 marzo 2016 il Gruppo dell'Amicizia compirà 15 anni con una grande festa. Il Gruppo, fondato per volere di don Mietek Olowski, allora parroco di Cambiano, con la collaborazione di otto soci fondatori (naturalmente volontari) ha iniziato la sua attività il 6 marzo 2001.

Il suo primo nome era "Gruppo del tempo libero" e la partecipazione agli incontri del lunedì presso il Centro LeAlì era di 15-20 persone, che si trovavano per stare insieme, per scambiarsi esperienze, per formare appunto un gruppo sotto la tutela della Parrocchia (che concedeva gratuitamente il locale, allora come adesso).

Nel 2004 il nome diventa quello attuale, "Gruppo dell'Amicizia", per sottolineare lo scopo principale per cui è nato: incontrarsi in un ambiente sereno, aperto, solidale, per fare amicizia.

Come si sviluppano gli incontri? Tutti i lunedì, dalle ore 16 alle 18, da ottobre fino a giugno, dei volontari qualificati propongono argomenti di interesse generale che spaziano dalla letteratura alla storia, alla religione, alle scienze, alla medicina, alla sicurezza...

Spesso i partecipanti al termine degli incontri festeggiano qualche ricorrenza privata (compleanni, onomastici, nozze...) o qualche festa che coinvolge tutti (Natale, Capodanno,

Carnevale). Alcuni incontri sono dedicati a gite o pellegrinaggi. Ad esempio il Gruppo ha partecipato al pellegrinaggio alla Sindone, alla visita di vari Santuari e parteciperà, il 16 marzo 2016, al pellegrinaggio alla Porta Santa del Cottolengo.

L'iscrizione è gratuita. Ma allora chi copre i costi di gestione? Al termine dell'anno gli iscritti organizzano, all'oratorio, una cena aperta anche a parenti e amici da cui ricavano quanto serve per pagare le spese di gestione e per fare piccole opere di beneficenza come, ad esempio, l'adozione a distanza di un bambino.

Incontro con San Pio

■ Tanti di noi hanno partecipato alla sua beatificazione il 2 maggio 1999 e alla canonizzazione il 16 giugno 2002. Venerdì 5 febbraio eravamo di nuovo a Roma in piazza San Pietro per accogliere l'ingresso di San Pio da Pietrelcina e di San Leopoldo Mandic in processione. Quanta commozione al passaggio del nostro Padre Spirituale: si rinnova l'emozione della prima volta in cui l'abbiamo conosciuto e incontrato sulla strada della nostra vita!

Sabato 6 febbraio: che levataccia, che coda, quanti controlli prima di sederci in piazza San Pietro in attesa del Papa! La festa inizia con la preghiera delle lodi e tanti canti, poi padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia, ci introduce nel tema della misericordia che, dopo il perdono dei peccati, si

esprime con la tenerezza di Gesù che ci ama con amore viscerale. Padre Raniero conclude la catechesi invitando i sacerdoti ad essere più presenti nei confessionali ad imitazione di Padre Pio, che trascorreva anche 10 ore al giorno con i penitenti.

Padre Luciano Lotti, direttore della rivista Studi su Padre Pio, puntualizza la fedeltà e l'ubbidienza alla Chiesa di padre Pio che diceva: "La Chiesa, come Madre, può anche percuotermi, per il mio bene". Impariamo da lui ed evitiamo di giudicarla e condannarla.

Il direttore generale della Casa Sollievo della Sofferenza, Domenico Francesco Crupi, ci ricorda invece che padre Pio ha fondato i gruppi di preghiera perché siano vivai di fede. E mons. Michele Castoro, vescovo di San Giovanni Rotondo, aggiunge che papa Paolo VI definì i nostri

gruppi "clientela mondiale di preghiera" che porta alla pace.

Per questo papa Francesco ha voluto padre Pio in San Pietro nel Giubileo della Misericordia, perché la sua cattedra era il confessionale dove dispensava alle anime il perdono e le avviava alla salvezza. Ce lo ribadisce lui stesso alle 10,30, quando ci dà il benvenuto e ascoltiamo la sua parola che ci illumina sul "perché" amiamo padre Pio: ci ha fatto scoprire la bellezza del perdono; ci ha anche insegnato a vivere il dolore per amore con il suo esempio.

L'udienza termina con il saluto a tutti e con l'incontro personale con i frati e i malati. Nel pomeriggio, dopo una lunga coda, raggiungiamo la Porta Santa della Basilica che attraversiamo con umiltà, portando nel cuore le emozioni e la gioia della giornata.



Un "passaggio" per don Bosco

■ Dal libro: "Memorie autobiografiche del sac. Giovanni Bosco" pubblicato dalla Scuola Tipografica e Libreria Salesiana di San Benigno Canavese, 1907.

In un giorno del mese di agosto don Bosco partiva per Cambiano invitato a predicare, ma arrivato a Trofarello in convoglio non procedeva più oltre. Le corse non erano regolari per un continuo movimento di materiale di guerra e di soldati da Alessandria a Torino, sicché egli fu costretto a proseguire pedestre la sua via: pioveva ed era senza ombrello.

Dal medesimo treno scendeva il Deputato Tommaso Villa, diretto egli pure allo stesso paese. Prese una carrozza e raggiunse ben presto

sto don Bosco. Vedendo quel povero prete, che camminava cercando di farsi col mantello schermo dalla pioggia, mosso a compassione lo invitò a salire. Don Bosco accettò ringraziando.

L'onorevole Villa restò colpito dalle sue maniere e dalla riservatezza e gentilezza del suo parlare e giunto a Cambiano gli domandò se pernottasse nel paese oppure ritornasse indietro la sera stessa. Saputo che doveva ritornare, lo invitò a trovarsi nel tal luogo e all'ora tale per approfittare della sua vettura. Don Bosco accettò, ringraziò e fatta la predica fu puntuale all'appuntamento.

Nel ritorno l'onorevole Villa chiese al prete: "Mi favorisca dire

il suo pregiato nome".

"Don Bosco", gli rispose il prete.

"Di Valdocco?"

"Sissignore, e Lei?"

"Io sono l'avvocato Villa!"

È lo stesso avvocato che narrava a don Rua quel suo incontro e aggiungeva che da quel momento

più non cessarono le sue relazioni con don Bosco.

Potrebbe essere un'occasione per mettere una targa in chiesa accanto al quadro di don Bosco per ricordare questo evento? Tanto più che i Cambianesi hanno una particolare venerazione per questo santo.

SORRIDENTI
di
iannece Angelo

Via Buenos Aries, 42/A 10137 Torino Tel. 0114221317
Cell. 3389101003

E-mail: sorridenti@tiscali.it
www.sorridenti.altervista.org

"Lavoriamo per migliorare il vostro sorriso"

I supereroi dell'Oratorio

Il 6 febbraio all'oratorio si è tenuta una bellissima e coloratissima festa di Carnevale!

Abbiamo iniziato raccogliendoci tutti in un fantasioso cerchio, per un bellissimo bans (ballo di gruppo) in modo da scaldarci un po', caricarci e poter così affrontare una golosa caccia al tesoro! Molto golosa, perché bisognava intuire la ricetta che saremmo andati poi a realizzare nel laboratorio di cucina! Durante la caccia al tesoro, le squadre hanno infatti dovuto cercare dei bigliettini con i nomi delle più famose maschere di Carnevale, ricevendo in cambio dagli animatori l'immagine di uno degli ingredienti necessari al nostro dolce. All'inizio del gioco abbiamo solo ricordato ai bimbi di fare attenzione che a Carnevale ogni scherzo, ma anche ogni dolce, vale!

Dopo aver corso da una parte all'altra dell'oratorio per trovare tutti i bigliettini ed ottenere così i quattro ingredienti necessari, abbiamo chiesto ai ragazzi di comporre una poesia usando i nomi degli ingredienti stessi. I bimbi hanno dovuto infine indovinare quale dolce avremmo fatto e mangiato tutti assieme come



merenda. I nostri giovani si sono infine messi all'opera in maniera egregia per realizzare un buonissimo dolce fatto di pavesini spalmati di nutella, bagnati nel marsala, e rotolati nel cocco: una vera leccornia!

Tutti travestiti, abbiamo infine fatto le dovute premiazioni! Essendo però tutte le maschere molto belle, sorridenti, colorate e originali non abbiamo potuto far altro che premiare tutti quanti. Siamo stati davvero dei numeri uno!

Abbiamo infine concluso la nostra festa con un momento di preghiera in gruppo, per ringraziare dell'entusiasmante, calorosa, scherzosa giornata, donataci dal Signore.

Vorrei così cogliere anch'io l'occasione per ringraziare tutti gli animatori che hanno reso il tutto divertente e possibile, un grazie speciale anche al nostro fotografo che ha catturato i momenti gioiosi della nostra festa e infine un mega ringraziamento ai più importanti: i bambini, che ci regalano sempre un sorriso enorme e la felicità di giocare e crescere tutti assieme.

Ilaria Sinigaglia



Giovani guide in chiesa

“La chiesa si mostra!”. Con questo titolo l'associazione Vettore Arte di Torino, in collaborazione con l'associazione Multiker di Chieri, ha voluto dare vita al progetto di scoperta del patrimonio storico-artistico e culturale della chiesa parrocchiale di Cambiano per le classi seconde della scuola media. L'idea nasce dallo scopo primario dell'associazione, composta da giovani laureati in Storia dell'Arte, di gettare un ponte tra le esperienze di ricerca universitaria e le molteplici realtà presenti sul territorio, con l'obiettivo di far conoscere i beni artistici del Piemonte.

Puntare sui ragazzi, per sensibilizzare i più grandi alla conoscenza delle opere d'arte del proprio paese e alla loro conservazione, ci è sembrata una mossa vincente, che ha mostrato i suoi frutti durante la visita guidata a ingresso libero di sabato 13 febbraio, condotta in tre orari diversi dalle classi seconde per permet-



tere a tutti di partecipare.

Le ricerche della tesi di laurea di Arianna Sanin, che gentilmente ha messo a disposizione il suo lavoro, hanno permesso di costruire un progetto improntato su tre incontri: una prima visita della chiesa guidata da noi storici dell'arte, dove i ragazzi hanno vestito i panni di differenti professionalità, come lo storico dell'arte, l'architetto e il restauratore; un secondo appuntamento in cui si sono redatte delle brevi schede delle opere viste, che sono confluite poi in una breve brochure che i ragazzi hanno esposto alle famiglie e agli amici nella conclusiva visita guidata di sabato pomeriggio.

Le giovani guide si sono dimostrate ben preparate e soprattutto curiose di scoprire e di condividere le vicende storiche di una chiesa su cui non si erano mai soffermati con abbastanza attenzione e che d'ora in poi ammireranno con nuovi occhi.



I due Santi arrivati nel 1916

Cent'anni fa vennero collocate sulla facciata della chiesa dello Confraternita le due statue che tuttora la ornano. Ne fa memoria con un fiorito trafiletto il settimanale chierese “L'Arco” del 15 aprile 1916. Alla notizia dell'inaugurazione unisce la prima celebrazione di due nuovi sacerdoti, a testimonianza di come Cambiano per secoli sia stata generosa di vocazioni.

Ecco l'articolo: “Domenica mattina celebrarono in questa Parrocchia le messe nuove i nostri novelli sacerdoti don Bosio Emanuele e don Martini Matteo assistiti dal rev. Priore che infra missam rivolse loro

forbite parole di circostanza elogiando in pari tempo l'opera civile e morale del sacerdote.

A tarda sera poi con grande concorso di popolo ebbe luogo la solenne benedizione di due statue raffiguranti S. Matteo e S. Rocco, opera artistica della ditta Parmetler di Torino, che il munifico Borgarello Matteo fece collocare a sue spese sulla facciata della chiesetta dello Spirito Santo sfarzosamente illuminata per la circostanza.

Alla bella funzione assistevano pure in appositi banchi il Municipio, il Clero, le Amministrazioni delle Opere Pie e la Società col proprio vessillo”.



C.A.L.
s.a.s.
CARBURANTI AGRICOLI
LUBRIFICANTI
Pio Walter - Claudio

**GASOLIO RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE
LEGNA DA ARDERE, PELLET Austriaco e Tedesco**
Tel. 011 9478391 - info@calpetroli.it - www.calpetroli.it

...dal 1963
BOSIO
IMPIANTI
ELETRICI

339.6694605
CAMBIANO (TO)
Corso Onorio Lisa, 9
bosioangelo@gmail.com

**ANTIFURTI
VIDEO SORVOGLIANZA**

WESTERN UNION | MONEY TRANSFER

BAR DANY
Tavola Calda

LOTTO - SUPERENALOTTO - SCOMMESSE SPORTIVE
PAGAMENTO MULTE - CANONE RAI
BOLLI AUTO - BOLLETTE
RICARICHE TELEFONICHE - RICARICHE POSTE PAY

Corso Onorio Lisa, 34 - Cambiano (TO)
Tel. 011.944 22 37 - 011.944 02 67

Mini Market

Simpatia
CRAI

di Carisio Mauro
Piazza Vittorio Veneto, 5 10020 Cambiano
tel. 011 94 40 390
Servizio a domicilio

Scuola Materna San Giuseppe

Un servizio prezioso alla cittadinanza

■ Si sono concluse pochi giorni fa le iscrizioni al nuovo anno scolastico 2016-17 con grande apprezzamento da parte delle famiglie che hanno iscritto i loro pargoli e anche di alcune che hanno scelto di mandarli alla scuola statale per risparmiare la retta di frequenza.

Infatti la Scuola San Giuseppe è stata riconosciuta "Paritaria" dal Ministero fin dal 2001 e questo significa che la Scuola svolge un servizio "paritario" alla Scuola Statale. Paritariet  nel rispetto di Leggi e normative, e fin qui niente di eccezionale: rispettare le Leggi e regolamenti dovrebbe essere un dovere di tutti senza costituire un merito. Anche i diritti dovrebbero andare di pari passo, ma qui entra in gioco la differenza sostanziale: lo Stato italiano non si sente altrettanto impegnato.

Lo Stato chiede una serie di adempimenti, poi fraziona gli interventi a diversi livelli: Ministero, Regioni, Comuni, ed ognuno si comporta con la disponibilit  e sensibilit  proprie, tutte volte a "tagliare" progressivamente il sostegno alle Scuole Paritarie quindi Pubbliche ma non statali.

Saggiamente guidata dalle Suore dell'Istituto Suore Sant'Anna che hanno dedicato la loro missione all'istruzione dei bambini, e coadiuvate sempre pi  da personale laico (docenti, assistenti, perso-

nale di servizio) la Scuola si   via via aggiornata nei programmi formativi, nell'organizzazione per sostenere le famiglie che coraggiosamente decidono di mettere al mondo figli: a partire da quest'anno scolastico le giornate di chiusura sono state ridotte al minimo. Ovviamente l'attivit  viene differenziata nei giorni tradizionalmente di vacanza in cui la Scuola rimane aperta: aboliti i ponti infrasettimanali, le vacanze di carnevale, fiera primaverile, in queste giornate ci sar  principalmente un'attivit  di intrattenimento, giochi e canti. Il servizio di pre e post scuola,

attivo da anni   molto apprezzato dai genitori impegnati nell'attivit  lavorativa, sereni di poter contare su un sostegno concreto al loro compito educativo.

Ma la Scuola deve anche stare al passo dei tempi nella struttura: occorre iniziare il processo di sostituzione dei serramenti e vetrate con materiali termoisolanti per ottenere una maggior efficienza energetica e risparmiare sui costi di riscaldamento.

Per questi interventi occorrono sforzi straordinari. La Scuola materna tende la mano all'intera cittadinanza fiduciosa che anche questa volta si trovino le risorse per mantenere efficiente e migliorare la nostra Scuola Materna. Grazie anticipato a tutti.

P.S.: le donazioni si possono portare in Ufficio Parrocchiale con la causale "Scuola Materna".



Carnevale in Oratorio San Luigi

"Le Cronache del Banna: l'oratorio, la strega e l'armadio"   il titolo - e anche il tema - della festa di carnevale che gli animatori dell'oratorio hanno organizzato sabato sera 6 febbraio, alle ore 20,45, nella palestra dell'oratorio "San Luigi".



"La Bottega della Carne"

di CORNIGLIA MICHELE e MAURO
Carni nostrane: bovine, equine e suine - Pollame - Salumi

Michele e Mauro
Augurano

Buona Pasqua

Via Cavour, 65 - 10026 Santena - Tel. 011 949 20 76



Prime Comunioni

a Santena
Sabato 23 aprile
ore 17,00
(la Messa delle ore 18 non viene celebrata)
Domenica 24 aprile
ore 10,30
Lunedì 25 aprile
ore 10,30

22 maggio Festa SS. Trinit 

Domenica ore 9,00
Santa Messa nella cappella del Borgo



Tradizionali festeggiamenti del Borgo

22 maggio 11° festa "Case Nuove"



Domenica ore 10,15
S. Messa e processione nelle vie del borgo;
ore 15,00 festeggiamenti con musica, balli e giochi per bambini e adulti...

Domenica 29 maggio Festa del Corpus Domini

ore 10,30: S. Messa in Parrocchia, e processione con il SS. Sacramento, con la partecipazione di tutti i parrocchiani e delle Associazioni cittadine.

Percorso: via Cavour, via Cavaglia, via Alfieri, via Badini, via Cavour.

Tesseramento in Oratorio: perch ?

■ Dal 1° gennaio, come ogni anno,   ripresa la campagna di tesseramento all'Oratorio "San Luigi". Il costo della tessera   fissato in 5 euro fino ai 15 anni d'et  e in 8 euro dai 15 anni in su. Ma perch    importante tesserarsi?

Anzitutto   importante perch  con la tessera si sostengono l'oratorio e le sue attivit . Ogni anno le spese che la parrocchia affronta per mantenere aperti e attivi gli ambienti, sia interni sia esterni, del complesso di via Vittorio Veneto sono ingenti. Basti pensare che il tesseramento copre all'incirca un ventesimo dei costi complessivi annuali. Quindi, tesserarsi, alla quota stabilita,   poco pi  che simbolico, dal punto di vista economico.

Inoltre, acquistando la tessera, si contribuisce allo stesso modo in parte, seppur piccola, alla copertura assicurativa che la parrocchia garantisce interamente a chi frequenta l'oratorio. La sicurezza non ha prezzo e proprio per questo   bene dare il proprio aiuto tesserandosi.

Ancora, con la tessera, che   "doppia" ed   emessa sia per il Circolo "San Luigi", sia per il Circolo "Villa Tana", ci si garantisce della possibilit  di usufruire del servizio offerto dal bar dell'Oratorio. Infatti, il bar non   un esercizio commerciale come tutti gli altri e per potervi entrare abitualmente   necessario essere soci del Circolo che ne   il titolare.

Infine, ai possessori della tessera del Circolo "Villa Tana", il supermercato Crai di via Cavour, 76 offre una convenzione: ogni gioved , su tutta la spesa (escluse le offerte gi  in corso),   praticato il 10% di sconto. Cos , tutti i giorni, escluso il sabato, la macelleria Leonardi di piazza Martiri della Libert , 3 pratica il 10% di sconto sull'acquisto della carne.



Il Direttivo ha fissato le quote di tesseramento per il 2016 mantenendo delle cifre assolutamente popolari. Dai 15 anni in su, la tessera costa 8 euro:   il costo di una serata al cinema con popcorn...   il costo di una pizza... Ma vale per un anno intero! Un lavoratore che guadagnasse 1.000 euro al mese, lavorando 8 ore per cinque giorni a settimana, dovrebbe lavorare un'ora e 17 minuti circa, per pagarsi la tessera in oratorio. Un ambiente sicuro, sempre aperto, dove i bambini e i ragazzi possono giocare liberamente, e che offre molteplici proposte formative umane e cristiane... non vale un'ora e 17 minuti di lavoro all'anno? L'oratorio di Santena non vale 8 euro l'anno?

Vuoi fare una buona Pasqua?

Partecipa alle celebrazioni della Settimana Santa!

Venerd  11 marzo
LITURGIA PENITENZIALE
ore 21: Confessioni in chiesa in preparazione alla Pasqua.

Venerd  18 marzo
via **CRUCIS CITTADINA**
ore 20,30: dalle chiese di Tetti Giro, Case Nuove e Trinit ; conclusione tutti insieme in Parrocchia.

Domenica 20 marzo
DOMENICA DELLE PALME
ore 10,00: Benedizione dei rami di ulivo alla Scuola Materna San Giuseppe; processione in ricordo dell'ingresso di Ges  in Gerusalemme e S. Messa nella chiesa parrocchiale.

Gioved  24 marzo
GIOVEDI' SANTO
ore 21,00: Santa Messa dell'Ultima Cena di Ges . Per tutta la notte la Grotta   aperta per la preghiera personale e per vegliare con Ges .

Venerd  25 marzo
VENERDI' SANTO
Giorno della morte di Ges 
ore 8,30: Recita comunitaria delle Lodi.
ore 15,30: Via Crucis per

tutti i ragazzi del catechismo e oratorio.
ore 21: Liturgia della Passione. La Grotta   aperta tutto il giorno per la preghiera personale e per le confessioni ore 9-12 e 15,30-18,30

Sabato 26 marzo
SABATO SANTO
Ges    nel sepolcro,
ore 8,30: Recita comunitaria delle Lodi.

La Grotta rimane aperta tutto il giorno per la preghiera personale davanti alla Croce e per le confessioni ore 9-12 e 15,30-18,30
ore 21,00: Solenne Veglia Pasquale in chiesa parrocchiale.

Domenica 27 marzo
**PASQUA
DI RISURREZIONE**
L'orario delle S. Messe   quello festivo:
Chiesa Parrocchiale
ore 8,30 - 10,30 - 18,00
Tetti Giro ore 9,00
Case Nuove ore 10,15

Luned  28 marzo
PASQUETTA
ore 8,30 Santa Messa in Grotta

5 x 1000 = una possibilit  in pi 

Per il sostegno del Circolo San Luigi
Codice del Tuo Circolo San Luigi di Santena:
05037190013

Anche Imprese e Liberi Professionisti

**CENTRO REVISIONI
Auto & Moto**

BERGOGLIO s.n.c.
officina autorizzata
Revisione Bombole Metano
gommista



Via Cavour, 68 Santena (To) - tel. 011 94 92 535

**TOSCO
CARTOLERIA
SANTENA**

Augura Buona Pasqua

Scuola - Ufficio - Libri - Belle Arti

Formiture per negozi - Ingresso e dettaglio

Palloncini
Articoli per feste e cerimonie

Piazza Martiri della Libert , 2 - Santena
NUOVO numero Tel. - Fax 011 949 45 35

Un anno di Caritas A Pasqua ritorna la "cesta della solidarietà"

La Caritas Parrocchiale di Santena informa che nell'anno 2015 ha svolto le seguenti attività.

Ha contribuito aiutando con generi alimentari di prima necessità circa 80 famiglie residenti sul territorio della città di Santena, raccogliendo e distribuendo mensilmente nell'arco dell'anno kg. 3626 di pasta, riso e zucchero; lt. 3603 di latte e olio; n. conf. 3095 di pelati e legumi; n. conf. 1926 di biscotti; n. conf. 9850 di prodotti vari.

Alla raccolta e alla distribuzione di mobili (camere da letto, cucine ecc.) offrendole gratuitamente a quelle famiglie che per vari motivi si trovano in momenti di gravi difficoltà.

Alla raccolta e alla distribuzione di abiti in ottimo stato di conservazione, anche questi offerti gratuitamente alle persone bisognose. Si ricorda che per donare abiti si prega di non portarli in parrocchia né di lasciarli in sacchi davanti alle chiese o uffici ma di contattare le persone preposte per la raccolta e distribuzione degli stessi.

Si ricorda che **tutti i giovedì**, dalle **ore 9,00 alle ore 11,00** in ufficio parrocchiale, il Centro di Ascolto ascolta chiunque abbia bisogno di un aiuto.

Generalmente chi si presenta al Centro di Ascolto chiede aiuto per generi alimentari, abiti, lavoro, alcuni chiedono una casa con costi inferiori di affitto avendo magari perso il lavoro,

tanti si presentano con bollette scadute da pagare, a tal proposito ricordiamo che la Caritas non è in grado di pagare le bollette. Purtroppo già tutti i mesi spendiamo 400-500 euro circa per l'acquisto di generi alimentari al fine di integrare i prodotti mancanti offerti dal Banco Alimentare Piemonte.

Nell'anno appena trascorso sono state fatte due raccolte parrocchiali di generi alimentari, a Pasqua e a Natale il totale delle raccolte è stato di: kg. 691 di pasta, riso e zucchero; lt. 127 latte e olio; n. conf. 563 di pelati e legumi; n. conf. 143 di biscotti; n. conf. 907 di prodotti vari.

Come tutti sanno l'ultimo sabato di novembre di ogni anno il Banco Alimentare organizza in tutta Italia una raccolta di generi alimentari coinvolgendo tutti i supermercati, la città di Santena ha contribuito a questa raccolta donando in totale kg. 2587 con un aumento dell'11,7% rispetto all'anno precedente.

La Caritas di Santena ringrazia tutti i supermercati e tutti i volontari per la dispo-

nibilità data durante la raccolta, ma in particolar modo ringrazia tutti i cittadini di Santena per la loro generosità nel donare prodotti alimentari nelle tre raccolte effettuate nell'arco dell'anno.

Un sentito ringraziamento va a quelle persone e famiglie che fanno offerte in denaro, in particolare a una famiglia che puntualmente tutti i mesi offre una cospicua somma che in aggiunta a tutte le altre ci permette, di poter proseguire pur con difficoltà, la nostra attività di aiuto. Va precisato che il nostro aiuto va alle persone e famiglie con residenza in Santena chiedendo loro di fornirci alcuni documenti (carta d'identità, cod. fiscale, Isee ...).

(continua a pagina 14)

La Caritas informa

Chi desidera donare indumenti è pregato di contattare questi volontari:

Rosanna 339 3719597 - 011 9456703

Rinangela 347 1202423 - 011 9456444

Luciana 320 0290917 - 011 9492463

Antonella 339 5784662 - 011 9492781

Si prega di **non** portare indumenti in parrocchia. Ricordiamo inoltre che gli indumenti devono essere puliti e in buono stato in modo da poter essere riutilizzati.

Chi ha **necessità** di indumenti può recarsi presso la "Chiesa di Case Nuove" in Via Cristoforo Colombo nei seguenti orari: **lunedì e mercoledì** dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Programma e iniziative del CAV

L'ANNUNCIAZIONE FESTA DELL'INCARNAZIONE

Lunedì 4 aprile, Giorno del Nascituro e delle Mamme in attesa

Oggi più che mai è importante richiamare questo evento, in un tempo in cui i concepiti sono spesso considerati nemici da eliminare con l'aborto o da sacrificare con la fecondazione in provetta. Gesù ha affermato: qualunque cosa avrete fatto ad uno di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me, chi c'è di più piccolo e più debole del concepito? Dunque in ogni concepito ucciso con qualunque mezzo o prodotto e sacrificato per ottenere ad ogni costo un bimbo in braccio con la fecondazione in provetta, ancora una volta viene ucciso Gesù: "chi attenta alla vita dell'uomo, attenta a Dio stesso" (Evangelium vitae, 9).

Lunedì 4 aprile ore 20.30 in Grotta, Santo Rosario per la vita cui seguirà la S. Messa e la benedizione delle MAMME in ATTESA.

Siamo tutti invitati alla celebrazione dell'Incarnazione, per un grazie a Maria Madre dell'Accoglienza e per ricordare in Gesù Concepito tutti i concepiti e le loro mamme.

**Sabato 7 e Domenica 8 maggio "Regala un fiore alla Mamma"
FESTA DELLA MAMMA (e del BAMBINO)**

Il Centro di Aiuto alla Vita Nascente offrirà piantine di fiori da

donare alla propria mamma raccogliendo offerte per sostenere le mamme in difficoltà.

Ringraziamo fin da ora quanti vorranno donare il loro contributo e porgiamo i nostri **Auguri a tutte le mamme!**

MARCIA PER LA VITA Domenica 8 maggio a ROMA. BUS SANTENA - ROMA

L'anno scorso, alla quinta marcia, eravamo in 50.000, in maggioranza giovani, a chiedere l'abolizione del presunto "diritto" di aborto (pagato con le tasse da tutti i cittadini anche di coloro che non vogliono uccidere) sancito dalla legge 194 del '78.

Questa è la causa principale della crisi demografica che ci sta trascinandoci in una crisi economica senza precedenti e germe di ogni altra legge contraria alla vita, compresa la delirante "educazione" alla perversione sessuale a scuola, imposta dallo Stato fin dalla prima infanzia e la distruzione per legge della famiglia.

Autopullman gran turismo, pernottamento, cena e colazione costo 80,00 € (sconto per i giovani). SABATO 7 maggio: partenza ore 4,00 dall'incrocio di Via Circonvallazione con Via Asti, Arrivo a Roma ore 13,00. DOMENICA 8 maggio: ore 9,30: inizio partenza della Marcia dal Colosseo.

Partenza da Roma ore 14,00 e arrivo ore 23,00 a Santena.

Prenotazioni entro il 15 aprile fino ad esaurimento posti (anticipo 40,00 €) presso: Parrocchia - Centro Aiuto Vita Santena - cell. 3485866180 cavsantena@gmail.com.

Aiutiamo la vita nascente con il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi: il codice fiscale del CAV è 90006320015.

GRISSINIFICIO

Feyles Roberto

Specialità

'1 Rubatà Paisanot

Santena - Via Compans, 6
Tel. 011 949.25.43

SERALFER s.a.s.

di Elia Gianfrancesco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure Balconi in genere

Il canonico Brunetti nominato dal Papa nuovo vescovo di Alba E' il direttore della Pastorale della salute a Torino

Il canonico Marco Brunetti, del clero dell'arcidiocesi di Torino, dove era direttore dell'ufficio Pastorale della salute è stato nominato da papa Bergoglio nuovo vescovo di Alba.

Brunetti è nato a Torino il 9 luglio 1962. Originario di Nichelino, è entrato nel seminario minore diocesano a Giaveno e poi al seminario maggiore per gli studi in preparazione al sacerdozio, conseguendo il baccellierato alla facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Torino. Ha ottenuto il diploma in pastorale sanitaria presso l'istituto di teologia sanitaria "Camillianum" di Roma.

E' stato ordinato sacerdote il 7 giugno 1987 sempre a Torino. E' stato vicario parrocchiale dei "SS. Pietro e Paolo apostoli" a Santena



dal 1987 al 1992; vicario parrocchiale nella parrocchia "Maria madre della Chiesa" dal 1992 al 1993; vicario parrocchiale nella parrocchia "S. Giuseppe artigiano" a Settimo Torinese dal 1993 al 1995; parroco a "San

Rocco" a Trofarello dal 2002 al 2005; parroco a "S. Maria" di Testona a Moncalieri dal 2001 al 2005; direttore dell'ufficio pastorale della Salute dal 1996; dal 2005 è anche direttore delle 3 case del clero diocesano. Dal 2006 è incaricato regionale della pastorale della salute e dal 2010 canonico del capitolo metropolitano della cattedrale.

E' membro del consiglio presbiterale diocesano e regionale, delegato diocesano per i sacerdoti anziani, membro della consulta nazionale per la pastorale della sanità della CEI, membro della fraternità sacerdotale san Giuseppe Cafasso. E' autore di alcune pubblicazioni di pastorale sanitaria.

da: R.it Torino

I grandi orizzonti di madre Enrichetta

Nata a Carmagnola nel 1829, Maria Enrica Dominici all'età di 21 anni entra nell'Istituto delle Suore di Sant'Anna consacrando la propria vita a Dio, spinta dal "desiderio crescente di farsi buona e di servire di vero cuore il Signore".

A soli 32 anni viene eletta Superiora generale della Congregazione, fondata nel 1834 a Torino su iniziativa dei Marchesi di Barolo con lo scopo di offrire un'adeguata educazione alle ragazze di famiglie meno abbienti. Nel 1851 fu rivestita dell'abito religioso; trascorse il primo anno occupata nei asili infantili e il secondo nella casa di Santena in compagnia di un'anziana superiora.

Muore nel 1894, nel 1978 Paolo VI la proclama beata. Sotto la guida di madre

Enrichetta, la famiglia religiosa delle Suore di Sant'Anna cresce e allarga gli orizzonti alla missione ad gentes, in dialogo con le diverse culture e spinta dalla passione educativa evangelizzatrice delle giovani generazioni. Nel 1871, le prime missionarie approdano in India.

Dai suoi scritti:

"Quale consolazione si prova a sentire [in India] recitare le preghiere del cristiano con tanta devozione! Quello è proprio il luogo delle mie più care compiacenze! [ma] ... al vedere la miseria spirituale e temporale di questi nativi, oh come fa apprezzare di più la grazia di essere nati in Paesi e da genitori cattolici.

Quanto fa pena vedere tanta miseria senza poterla soccorrere... Buon Dio, che siete la Bontà in essenza, perché non vi fate conoscere da tutte le creature per quello che siete? E chi conoscendovi potrebbe non amarvi, non cercare di farvi anche amare da quante più persone si può? ...Io vorrei andare in ogni parte del mondo e far sì che tutti gli uomini conoscessero che cosa è in realtà il dono della fede e quali beni ne derivano...".



TOSCO
Timbri e Targhe

- Targhette citofono - posta quadri elettrici
- Targhe ottone - plex - alluminio
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia e antinfortunistica
- Striscioni
- Scritte su vetrine e automezzi
- Biglietti visita - buste carta intestata
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Stampa su maglie ecc...
- Casellari postali
- Abbigliamento da lavoro
- Ricami Personalizzati

Via G. Perotti, 2 - CHIARI (TO)
Tel. 011.942.42.21
www.toscotimbrietarghe.com

Dal 1975 ci prendiamo cura della vostra auto a 360°

CENTRO ASSISTENZA FERRO

Via Minocchio, 16/8 - 10026 Santena (To)
tel. 011.945 61 38 - Fax 011.949 11 17
e-mail: assistenzaferro@libero.it
sito: www.centroassistenzaferro.it
f Centro Assistenza Ferro

MECCANICA CARROZZERIA GOMMISTA

IMPIANTI GPL E METANO

ROMANO
POINT SERVICE
LYONESS

CASA del MATERASSO

Tappezziere in stoffa **Gaude**

Trasformazione e vendita di materassi a molle Memory e lattice di produzione propria. Reti elettriche. Rifacimenti materassi in lana

SANTENA - Via Avataneo, 8
Tel. 011 949 35 35



Cantiere famiglia

La **FESTA IN FAMIGLIA**, un modo per pregare, giocare e riflettere sulla mia famiglia insieme ad altre famiglie per valorizzarne il ruolo nella società e nella Chiesa.

Nascere nel mondo ci apre alla prospettiva di alcuni decenni di vita. Rinascere nell'acqua e nello spirito con il **BATTESIMO** ci apre alla vita eterna.

Nel **CONCORSO DI DISEGNO** i bimbi esprimono senza preconcetti, il buono e il bello che c'è nelle nostre famiglie. Una voce da ascoltare con attenzione.

Questo spazio è da costruire insieme a **Te**. Ti aspettiamo.

Essere famiglia è una cosa magnifica. Condividere nei **GRUPPI FAMIGLIA** le gioie e gli sforzi ci aiuta a crescere e superare le difficoltà di ogni giorno.

Formare una famiglia richiede impegno. Nei **CORSI** di preparazione al **MATRIMONIO CRISTIANO** si costruiscono robuste fondamenta per la nostra storia insieme.

Nell'**UNITA' PASTORALE** si è più forti. Allargare gli orizzonti per offrire alle famiglie maggiori opportunità di sviluppo attraverso nuove esperienze.



La mia famiglia è una palestra in cui sperimentare e la pastorale della famiglia è il luogo dove raccolgo la forza per farlo. Posso gustare la gioia di vedere i bimbi che giocano nella polisportiva. Posso vedere l'impegno di tanti genitori che cercano

di trovare risposte per un futuro migliore. Posso sentire in Chiesa parole e musica che mi danno speranza. Posso toccare la bellezza della fedeltà nella coppia. Posso sentire il profumo dei bimbi sicuri in oratorio. Io posso avere una famiglia.

CENTRO REVISIONI

Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad

Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche



Migliore & Tosco s.n.c.

Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)
Telefono e Fax 011 949.15.95



dal lunedì al venerdì
8,00/13,00 - 15,00/20,00
sabato 8,00/20,00
domenica mattina
8,00/13,00

ALIMENTARBERE di FORELLI
c/o Centro Commerciale Cavour
Via CIRCONVALLAZIONE, 190
tel. 011 949 13 34 - SANTENA (TO)

Ricordiamo Arcivescovo Monsignor GIUSEPPE BURZIO



■ Ricorre quest'anno il 50° anniversario della sua morte e domenica 13 marzo si fa memoria nella S. Messa delle ore 11 nella Parrocchia Santi Vincenzo e Anastasio di Cambiano con la presenza di parenti e di quanti lo hanno conosciuto.

Sacerdote cambianese ha svolto la sua missione in varie parti del mondo e così lo ricordiamo: nasce a Cambiano il 21 gennaio 1901, frequenta gli studi nei seminari di Bra, Chieri e Torino.

Consegue la Laurea in Teologia il 3 luglio 1923 nella Pontificia Facoltà Teologica del Seminario Arcivescovile di Torino. Ordinato sacerdote il 29 giugno 1924 a Torino da Mons. Filippo Perlo, missionario della Consolata, vicario Apostolico in Kenia.

Prosegue gli studi presso il Collegio Apollinare di Roma dove consegue la Laurea in

Diritto Canonico. Mette le sue doti e la sua vita a servizio della Chiesa svolgendo mansioni in campo diplomatico a volte difficili e particolari.

Addetto alla Segreteria di Stato di Sua Santità, lavora con Mons. Montini, futuro papa Paolo VI.

Dall'agosto 1929 è nominato

Segretario del Nunzio Apostolico in Perù. Trasferito nel 1935 alla Nunziatura di Praga come Uditore della Nunziatura.

Nel 1937 è nominato Incaricato d'Affari in Lituania e dal 1939 è reggente di Nunziatura a Bratislava in Slovacchia sotto l'occupazione nazista. In questo periodo si prodiga per salvare famiglie ebrei dai campi di sterminio.

Papa Pio XII il 2 maggio 1946 lo elegge Arcivescovo Titolare di Gortina ed è consacrato Vescovo dal Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati il 30 giugno 1946 nella chiesa parrocchiale di Cambiano.

Viene inviato dal Papa Nunzio

Apostolico in Bolivia e poi dal dicembre 1950 è nominato Nunzio Apostolico a Cuba.

Rinuncia alla Nunziatura nel 1954 e ritorna a Roma come Canonico nella Basilica di S. Giovanni in Laterano. Partecipa a tutte le fasi del Concilio Vaticano II.

Negli ultimi dieci anni della sua vita ritorna spesso a Cambiano e somministra volentieri la Cresima ai ragazzi della Parrocchia.

Persona di grande affabilità, ama stare in compagnia e trascorrere lunghe serate giocando a bocce con sacerdoti cambianesi e tanti suoi amici.

Muore a Roma il 10 febbraio 1966 ed è sepolto nella tomba dei Parroci nel Cimitero di Cambiano.

Sei felice?

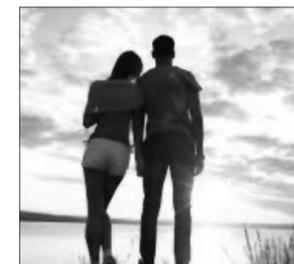
■ Durante un seminario per matrimoni, hanno chiesto a una donna: "Ti rende felice il tuo marito? Veramente ti rende felice?"

In quel momento il marito ha alzato leggermente il collo in segno di sicurezza: sapeva che sua moglie avrebbe detto di sì, perché lei non si è mai lamentata durante il suo matrimonio.

Tuttavia la moglie rispose con un sonoro: "No... non mi rende felice".

Il marito la guardò con stupore, mentre la donna continuò il proprio discorso: "non mi rende felice... ma io sono felice!"

Mi accorgo di essere felice in ogni situazione e in ogni momento della mia vita, perché se la mia felicità dipendesse da qualche persona, cosa o circostanza sulla faccia di questa terra, sarei in guai seri.



Tutto ciò che esiste in questa vita, cambia continuamente.

L'essere umano, le ricchezze, il mio corpo, il clima, i piaceri, ecc.

E così potrei continuare per ore, elencando una lista infinita.

Attraverso tutta la mia vita, ho imparato qualcosa; decido di essere felice e il resto lo chiamo "esperienze": "Amare, Perdonare, Aiutare, Comprendere, Ascoltare, Consolare."

C'è gente che dice: non posso essere felice perché sono malato, perché non ho soldi, perché fa troppo caldo, perché qualcuno mi ha insultato, perché qualcuno ha smesso di amarmi, perché qualcuno non mi ha considerato, ma quello che queste persone non sanno è che si può essere felici anche essendo malati, anche se si è troppo sudati, anche se si è senza soldi, anche se si riceve un insulto, anche se qualcuno non ci ha apprezzato.

La vita è come andare in bicicletta: cadi solo se smetti di pedalare.

Inizia la giornata con un sorriso e non lasciare che niente e nessuno la cancelli dal tuo volto.

Andrea Meriglioli



AUTORIPARAZIONI
di Procidia Lucio

- Ricarica Climatizzatori
- Servizio Pre Revisioni
- Servizio Revisioni
- Sostituzione Cristalli in Sede

Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)
Tel. e Fax 011 94.92.886

Giubileo: le sette opere di misericordia spirituale

■ Papa Francesco, nella bolla di indizione dell'Anno Santo straordinario, ha insistito perché «il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporale e spirituale, per risvegliare la nostra coscienza. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli» (Misericordiae Vultus, 15).

Sofferamoci sulle sette opere di misericordia spirituale.

1. Consigliare i dubbiosi:

Significa farsi compagni di viaggio, dedicando all'altro attenzione, cura, tempo, ascolto. La fede non è una certezza che proviene da ragionamenti, quindi ha bisogno di essere trasmessa all'interno di una relazione personale, fatta sempre di una reciprocità di parola pronunciata e udita con un maestro, con qualcuno che accompagna e guida.

2. Insegnare agli ignoranti: "Ignorante" è chi non conosce le cose essenziali della vita: da dove vengo, dove vado, perché il dolore e la morte... Per questo serve la dottrina della fede, il suo contenuto. Bisogna rendere ragione della propria fede. Insieme a questo, poi, bisogna lasciare che le esperienze della vita, propria e altrui, portino il loro bagaglio di provocazioni e di domande. Insegnare agli ignoranti è trovare insieme risposte alle domande.

3. Ammonire i peccatori: Non tutto e sempre va bene, nelle nostre vite. Dobbiamo farci la grazia l'un l'altro di correggerci fraternamente. Nessuno è privo di peccato, nessuno! Con grande pazienza e sincerità, senza essere altezzosi, dobbiamo dire agli altri e alla società quali sono le cose che non vanno, secondo il Vangelo.

4. Consolare gli afflitti: È un'opera di misericordia che anticipa il Paradiso, là dove Dio tergerà ogni lacrima e non ci saranno più morte, lutto, lamenti. A imitazione di Dio, che si china sulle sue creature e ne



ha compassione, anche a noi è chiesto di ascoltare chi soffre e di cercarlo, per alleviare le sue pene con la nostra presenza amica e fraterna.

5. Perdonare le offese:

Opera molto difficile da praticare. Ci assimila a Gesù che, di fronte ai propri carnefici, chiede al Padre celeste di perdonarli perché non sanno quello che fanno. È un'impresa ardua, in particolare quando siamo offesi ingiustamente. Ma ciò che è più difficile da compiere è anche ciò che più in alto ci eleva, se ci proviamo e, con l'aiuto di Dio, ci riusciamo.

6. Sopportare pazientemente le persone moleste: Le occasioni sono numerosissime: casa, lavoro, vicinato... Compiere quest'opera di misericordia ci rende consapevoli che se dobbiamo sopportare, è perché qualcuno a sua volta sopporta noi. Solo per amore è possibile. E per amor di Dio, prima ancora che della persona molesta, che amabile magari non è.

7. Pregare Dio per i vivi e per i morti: È opera di misericordia perché ci fa guardare alle necessità degli altri, anziché alle nostre. Essa intesse la comunione dei santi (preghiera per i morti) e la comunione ecclesiale (preghiera per i vivi).

Rispondiamo alla provocazione del Papa: viviamo o no così? Siamo dunque o no discepoli di Gesù?

don Mauro Grosso

Preparazione al Sacramento del Matrimonio

Santena 10 e 15 ottobre 2016, ore 20,45;
due incontri con le famiglie d'accoglienza;
12 - 19 e 26 novembre 2016, ore 20,45.
Iscrizioni in ufficio parrocchiale

Cambiano 9 - 16 e 23 febbraio 2017, ore 21,00;
4 e 5 marzo 2017: week end di condivisione;
9 marzo 2017, ore 21,00.
Iscrizioni in ufficio parrocchiale

Preparazione al Battesimo 2016

Santena	Cambiano
3 aprile	3 aprile
22 maggio	8 maggio
26 giugno	12 giugno
3 luglio	17 luglio
2 ottobre	2 ottobre
4 dicembre	27 novembre

PLURIFLEX

Tutto per il dormire

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n.120
Frazione Favari Poirino (TO)
Telefono: 011 9452729 - Fax: 011 9452730
e-mail: pluriflex.italia@libero.it

Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai copri-materassi e coprireti.

TUTTO MADE IN ITALY

La Diocesi al fianco dei migranti

■ L'emergenza dei migranti è grave, ma la realtà e le idee che circolano nell'opinione pubblica non sempre coincidono: talvolta l'allarme sociale è superiore alla quantità di profughi che vivono nelle nostre comunità.

Quanti sono realmente? Secondo i dati resi noti dal Ministero dell'Interno, in occasione della presentazione del rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia, ad **ottobre 2015 erano oltre 99.000** quelli ospitati nelle strutture di accoglienza disseminate **sul territorio italiano**.

La primissima accoglienza prevede anche screening sanitario, impronte digitali, foto. Il ministero degli interni assegna poi ad ogni regione una quota di immigrati. **Al Piemonte compete il 7% e di quel 7% il 40% tocca alla ex provincia di Torino**, di cui la nostra Diocesi è una parte.

La prima accoglienza prosegue negli HUB, che sono dei centri di raccolta (per esempio a Settimo Torinese, gestito dalla Croce Rossa). La Prefettura gestisce la seconda fase, in attesa della convocazione di una Commissione che esaminerà le motivazioni dell'immigrato e il suo status (rifugiato politico, umanitario, ambientale) affinché possa entrare nel piano di protezione dei diritti internazionali chiamato "Sprar", che mette a disposizione appositi finanziamenti:



ti: l'assistenza di ogni immigrato ha a disposizione 35 euro al giorno per un periodo che mediamente va da sei a dodici mesi.

Tramite un bando, il ministero dell'Interno ogni tre anni assegna a cooperative, associazioni e altri enti i posti finanziati in questo modo. Gli enti devono assicurare ai migranti vitto, alloggio, vestiti e un percorso con corsi di lingua italiana, formazione lavorativa, esperienze volte all'integrazione sociale.

Nel frattempo, la commissione valuta se ha i requisiti per ottenere lo status di rifugiato o se verrà respinto (con la possibilità che entri in clandestinità).

Il migrante dovrebbe uscire dal progetto con un contratto di lavoro e quindi un'indipendenza economica che gli possa garantire una vita

dignitosa. Purtroppo, però, trascorsi i 6-12 mesi questo non avviene e da lì in poi lo Stato non si interessa più del migrante, che finisce in mezzo alla strada. Deve cercarsi un letto nei dormitori pubblici o sulla strada o occupando case sfitte finché non viene allontanato. Per il cibo si affida alla carità.

Qui entrano in gioco la Chiesa e la comunità cristiana. A titolo gratuito, come vuole Papa Francesco, il nostro vescovo e ultimamente la Conferenza Episcopale Italiana.

A Torino la Diocesi si interessa anche delle persone che stanno occupando degli stabili o dormono in dormitori pubblici ed altri clandestini che sono stati segnalati.

Inizia poi il faticoso e lungo lavoro di "matching" cioè l'abbinamento dei migranti con la parrocchia o la famiglia interessata a ospitarli. Viene poi stipulato un accordo e un contratto da firmare tra le parti per evitare spiacevoli discussioni e problemi quando si intende sciogliere il rapporto tra la parrocchia o la famiglia con il migrante-ospite.

Per ora possiamo dire che in questi tre mesi da quando si è incominciata questa bella avventura in favore dei più poveri, **l'Ufficio Migranti ha collocato in case, strutture e alloggi 112 persone**.

Fratel Ettore

Il ritiro di Brusson

■ E' venerdì mattina, gli ultimi preparativi prima della partenza: indumenti, quaderni, Bibbia, paramenti Sacri e materiale vario per il ritiro comunitario di Santena e Cambiano a Brusson.

In macchina siamo io, don Beppe alla guida e Stefano.

Il tempo è bello, dicono che ci sarà la neve e le temperature saranno un pò rigide. Arrivati a destinazione, non siamo i primi, vi sono già altri parrochiani che provvedono a spalare la neve e assistere la casa in modo che possa accogliere tutti i partecipanti in modo degno.

Già qui una bella sorpresa, tante persone che lavorano nel nascondimento perché questo momento di preghiera e di riflessione comune sia fecondo. Tutta la mattina passa a verificare le stanze perché abbiano i termo funzionanti e tutti i locali in ordine e le coperte adeguate.

Iniziano ad arrivare i primi parrochiani e con grande gioia ci sono delle famiglie con bambini, alcuni di pochi mesi.

Tra chi si conosce nessun problema nelle relazioni, chi invece si incrocia per la prima volta, tra cui io, un minimo di circospezione che nella serata sarà superato.

Si alternano momenti di preghiera con la conoscenza reciproca che aiuterà al buon esito del ritiro.

Siamo a sabato e arriva la maggior parte dei partecipanti al ritiro.



La mensa, le passeggiate nei boschi la preghiera sono i momenti forti in cui ci si conosce meglio e allo stesso tempo si inizia a camminare insieme.

Finito il momento di acclimatamento si inizia il ritiro nella sua parte più forte: il camminare insieme come comunità facendo la volontà di Dio.

Don Beppe in tutte le sue esposizioni si è sempre servito di materiale audio-video per far passare dei messaggi che aiutassero ad interrogarsi su chi è per me Dio e come io vivo il mio rapporto con Lui.

Arriva la domenica e abbiamo la gioia di avere altri parrochiani che si uniscono

no con noi al ritiro.

Questa volta oltre ai momenti di preghiera, meditazione, vi sono gruppi di lavoro che alla fine dovranno relazionare pubblicamente sul loro lavoro.

La santa Messa della domenica, visto il modo in cui è stata vissuta, ha evidenziato sicuramente la grazia di Dio in questo ritiro. Al termine della messa è stato chiesto di prendere da un cesto una parola che aiutasse noi a riflettere su un tema anche dopo il ritiro.

Conoscersi, pregare insieme, condividere la mensa e una parola che illumini ognuno di noi nell'incontro con Dio sono stati i momenti salienti di questo ritiro che ha messo in evidenza la grandezza di tante persone che hanno lavorato nel nascondimento perché tutto andasse bene. Il Signore aiuta sempre tutti coloro che camminano insieme confidando in Lui. Al prossimo ritiro.

don Riccardo

"il forno"
di Pollone Walter
Specialità:
Focacce e Grissini
ViaTetti Giro, 17 Santena
tel 011 94 92 707
Augura buona Pasqua

Due giorni di "Venti" per i giovani di Santena e Cambiano

I giovani dell'Unità pastorale 57, della quale fanno parte le parrocchie di Santena e di Cambiano, in preparazione alla Pasqua nel tempo quaresimale, sabato 13 e domenica 14 febbraio hanno partecipato, presso la casa "Madre Enrichetta" delle suore di Sant'Anna in Carmagnola, agli esercizi spirituali guidati da don Luca Peyron, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale universitaria di Torino.

Il tema affrontato aveva come titolo: "Venti". «Nello specifico, spiega don Luca Peyron, l'argomento scelto è stato declinato in diversi modi. Innanzitutto, venti sono gli anni dei giovani; poi, venti sono anche le dita di quattro mani che si stringono e rendono partecipi gli altri dei propri pensieri; infine, ma soprattutto, "venti" richiama il vento che soffiava, come lo Spirito Santo».

I due giorni passati

insieme dai circa venti giovani provenienti da tutta l'Unità pastorale 57 sono stati non un semplice ritiro, ma piuttosto un tempo di veri e propri esercizi spirituali che hanno messo al centro tanto silenzio, per dare l'opportunità ai partecipanti di approfondire il proprio rapporto con Gesù. L'obiettivo di queste giornate è stato di accompagnare e indirizzare i



Un anno di Caritas A Pasqua ritorna la "cesta della solidarietà"

(continua da pagina 8)

Da alcuni anni c'è stata una inversione di tendenza, prima la maggior parte di famiglie assistite erano straniere, attualmente l'80% delle famiglie assistite sono italiane.

In questo momento abbiamo il problema di dover sostituire il nostro mezzo di trasporto, l'attuale non è più utilizzabile per i nostri servizi essendo troppo vecchio e fuori norma, stiamo cercando fondi visitando diverse aziende situate sul territorio di Santena per un aiuto economico. Si ringrazia anticipatamente chiunque volesse contribuire a tale spesa.

La Caritas Parrocchiale di Santena

Giornata della Gioventù

GMG a Cracovia (Polonia)

Partenza il 19 luglio 2016 - 10 giorni € 550,00

Preiscrizioni entro 15 marzo - Saldo entro maggio
Ragazzi dai 18 anni (compiuti o da compiere entro il 2016)

Informazioni e iscrizioni solo in ufficio parrocchiale di Santena

giovani sulla strada della ricerca della verità autentica del Vangelo per le loro vite.

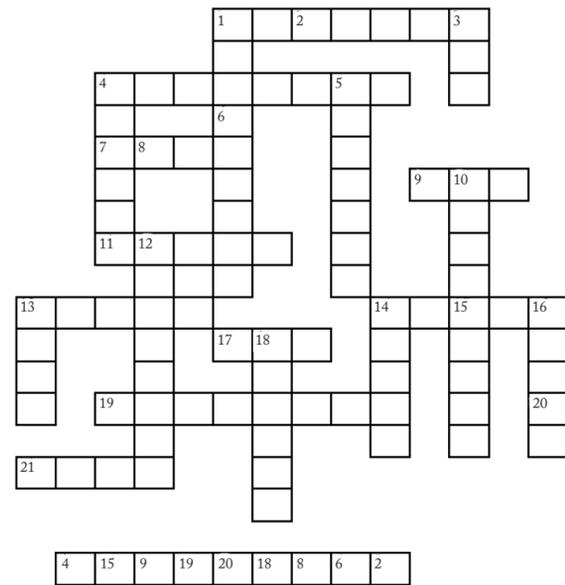
«Abbiamo pensato ad un percorso serio e denso in cui i giovani possano concretamente misurarsi con un pensiero e delle sollecitazioni spirituali significative, conclude don Luca Peyron, per poter tornare, ad esercizi conclusi, nella vita quotidiana carichi di idealità forti e di una interiorità sempre più matura».

Giulia Tesio

Per la tua Pubblicità uno strumento utile "Incontro"

Per i lettori un po' di relax...

Risolvi le cruciverba. Inserisci le lettere nella riga in basso, facendo attenzione a far corrispondere i numeri e avrai la soluzione.



ORIZZONTALI

- 1 Il numero degli evangelisti.
- 4 Le raccontava Gesù.
- 7 Si pianta nel terreno per far nascere la pianta.
- 9 La prima donna.
- 11 Il primo uomo.
- 13 Si benedicono la domenica prima di Pasqua.
- 14 Un evangelista.
- 17 Ci ha creati.
- 19 Il nome del Battista.
- 21 Un evangelista.

VERTICALI

- 1 Periodo di 40 giorni di preparazione alla Pasqua.
- 3 Lo portarono i Magi.
- 4 Domenica di Resurrezione.
- 5 Fu risuscitato da Gesù.
- 10 Le percorse Gesù prima di morire.
- 12 Il giorno del Signore.
- 13 Ce la scambiamo durante la Messa.
- 14 La madre di Gesù.
- 16 Ci servono per vedere.
- 18 Il figlio di Abramo.

Telefono Parrocchia di Santena 011 945 67 89
Telefono Parrocchia di Cambiano 011 944 01 89

COMUNITA' di CAMBIANO DAI REGISTRI PARROCCHIALI

NUOVI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:

1.Parisi Aurora Lodovica; 2.Di Vietri Andrea.

UNITI CON IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO:

12.D'Angeli Giovanni - Magnabosco Carlotta.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

68.Mezzalira Elvira Laura in Basso (a.72); 69.Sivera Margherita (a.88); 70.Pacino Luigi (a.101); 71.Fornasiere Enzo (a.84); 72.Onesti Francesco (a.45); 73.Lavrencic Ida ved. Ferletic (a.102); 74.Curta Giuseppina in Torta (a. 84); 75.Lanfredi Gioacchino (a.85); 76.Menegatti Angela in Zemolini (a.67); 77.Tozzoli Giuseppe (a.83); 78.Amarena Alessandro (a.77); 79.Trevisiol Eddo (a.65).
1.Battistel Alessio (a.91); 2.Casagrande Fioravante (a.81); 3.Ronco Angelo (a.85); 4.Merlino Simone (a.87); 5.Rubatto Aldo (a.77).

LE OFFERTE

PER LA CHIESA: € 2.806,00

2 persone hanno chiesto l'anominato; Taralli Antonietta; Balocco Teresa; Fam. Berruto Piero; Gruppo Anziani/Biblioteca; Valzan-Coppo; Valsania Marianna; Berruto Pietro; Taralli Antonietta; Panza Vito; Capobianco Cali; Berruto Piera e Carmen; Fam. Tormen; Angelo e Gaetano; in memoria di Abele Giuseppe; in suffragio Casagrande Fioravante.

VARIE: € 1.055,00

1 persona ha chiesto l'anominato; i Coltivatori Diretti per la festa del Ringraziamento; in onore Madonna delle Grazie; in onore San Giuseppe Cuneo Maria; offerte visite ai malati.

Chiesa Mosetti: i Borghigiani dei Mosi e Mosetti.

Riscaldamento: Spinelli Donato; Segrado Silvia; Fam. Bernardi Alfeo.

PER IL GIORNALE: € 607,00

5 persone hanno chiesto l'anominato; offerte per i calendarietti; Famiglia Bronzo Rita; Famiglia Berruto Piero; Sacco Giovanni; Berruto Giorgio; Martini Maria; Smania Claudio; Bosio Emanuele; fam. Bernardi-Rocco; Fam. Sacco; Cantù Lucia; Masera Anna; fam. Burzio Mario; Ferrero Teresa; fam. Arduini Stella; Cirasella Michelina; Cuneo Maria; per foto defunti sul giornale.

RESTAURI BANCHI: € 1.780,00

4 persone hanno chiesto l'anominato; Guarato Giuseppe; Mosso Matteo e Paola; Famiglia Foscaro; Piovano Anna; Gruosso Carmela in ricordo di Crosetta Roberto; Bronzo Rita; Michellone Giancarlo e Segrado Attilia; Amici Giovanni Torta in suffragio Curta Giuseppina; Martini Maria; Bosio Emanuele; Piovano Giovanni Battista; fam. Dughera; per grazia ricevuta.

Avviso. Tutti coloro che desiderano pubblicare la foto del loro defunto, sono pregati di consegnarla esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena. Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a versare un'offerta minima di 10 €, utile per il sostegno al giornale, le foto devono essere consegnate esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena. La Redazione si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio. Negli uffici parrocchiali sono archiviate le foto dei defunti e anniversari che vengono pubblicate sul giornale; chi desidera ritirarle, dopo la pubblicazione, è pregato di farlo con sollecitudine, in orario di ufficio, perché, dopo un certo tempo, le foto verranno cestinate. La Redazione si riserva la pubblicazione delle offerte, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio.

1° ANNIVERSARIO



Lo Castro Fortunato

2° ANNIVERSARIO



Maddalena Antonio



Di Martino Incoronata in Abate

Incontro n. 1 marzo 2016
Periodico delle comunità cristiane di Cambiano e di Santena.
Supplemento de "lo specchio".
Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991.
Direttore responsabile: don Nino Olivero.
Redazione: don Beppe, don Riccardo, don Mauro, Aldo Viarengo, Mirto Bersani, Marco

Osella, Gianluca Michellone, Mariano Garrone.
Hanno collaborato: il CAV, don Lio, Elio Migliore, Laura Pollone, Anna Rita Lupotti, Elisa Marchiori, Roberta Manfredini, Romina Origlia, Attilia Segrado, fratel Ettore Moscatelli, foto Andrea Umilio.
Articoli e foto entro il 10 maggio 2016 per e-mail:

incontro@parrocchiasantena.it - oppure parrocchiadibambiano@libero.it
Per la pubblicità tel. 333 755 97 95
Tariffa pubblicità a modulo 46x48 mm (circa) è di € 24,59 più iva.
Impaginazione in proprio: aldo.viarengo@alice.it e mirto.bersani@alice.it

Stampa: Società Tipografica ianni s.r.l. Santena (To). In 7.600 copie.
Distribuzione gratuita.
Sono gradite le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale.
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, inserzione o fotografia.
Il giornale è stato chiuso il 27 febbraio 2016



COMUNITA' di SANTENA

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

55, Amorelli Samuele; 56, Lecce Lorenzo; 57, Petrozzi Rebecca; 58, Cavesio Alessandro; 59 Piras Pietro; 60, Aria Aron Edoardo; 61, Taliano Alice Maria; 62, Conti Papuzza Pietro; 63, Varesano Roberta; 64, Goffi Pietro. 1, Izzo Alessandro; 2, Lepori Sofia; 3, Trimboli Pietro.

Ritornati alla casa del Padre:

95, Migliore Maria *ved.* Cavaglià anni 80; 96, Petruzzelli Enrico anni 81; 97, Massaglia Natale anni 87; 98, Tosco Antonietta *ved.* Marocco anni 80; 99, Guseo Sergio anni 71; 100, Abaldo Mariangela *ved.* Capra anni 78; 101, Mazza Luigi anni 84; 102, Panetta Mario anni 82; 103, Ierinò Laurinda *in* Martucci anni 64; 104, Bertolotto Ervilla *ved.* Sattanino anni 88; 105 Gagliardotto Piervincenzo anni 50; 106, Balocco Teresio anni 77. 1, Tosco Caterina *ved.* Griva anni 94; 2, Aime Giovanni anni 79; 3, Gavatorra Giuseppe anni 88; 4, Arduino Antonio anni 85; 5, Razzetti Giuseppe anni 95; 6, Lacchei Salvatore anni 77; 7, Petrone Aldo anni 82; 8, Petrea Florica anni 64; 9, Nebiolo Giancarlo anni 73; 10, Rossi Alessandro anni 35; 11, Benente Felicita *ved.* Garabello anni 91; 12, Folliero Andrea anni 39; 13, Daqua Vincenzo anni 48; 14, Di Blasio Elena *ved.* D'Agostino anni 94; 15, Alessio Mafalda *ved.* Miroglio anni 87; 16, Genova Antonio anni 93; 17, Garabello Miranda *ved.* Dogliero *e ved.* Maserà; 18, Chillino Ines *in* Argirò anni 72; 19, Mangiarotti Catterina *ved.* Pastorello anni 90.

OFFERTE

Offerte in suffragio di:

(totale € 3.380,00)

Gallarato Mario; Elia Caterina; Petruzzelli Enrico; Massaglia Natale; Migliore Maria; Abaldo Mariangela; Tosco Antonietta *ved.* Marocco; Ierinò Laurinda; Balocco Teresio *dai fratelli*; Aime Giovanni; Picco Antonia *dalle sorelle*; Gavatorra Giuseppe; Tosco Caterina *ved.* Griva; Bergoglio Margherita *ved.* Amerio; Patella Maria; Razzetti Giuseppe; Bertolotto Ervilla; Petrone Aldo; Tarditi Giovanni; Mazza Luigi; Petrea Florica; Rossi Alessandro; Arduino Antonio; Rossi Alessandro *dai cugini* Migliore, Andreuzzi e Cavaglià.

Offerte per il Battesimi: (totale € 340,00)

Offerte per opere parrocchiali: (totale € 686,00)

2 persone hanno chiesto l'anominato; *in onore* S. Caterina; Leva 1955; *pilone anime* Purgatorio; Tetti Giro *in onore* Immacolata Concezione; *suff.* Razzetti Giuseppe; Coltivatori Diretti *giornata Ringraziamento*; Apostolato della Preghiera; *fam.* Lucchese.

Offerte per il giornale: (totale € 245,00)

4 persone hanno chiesto l'anominato; *per foto anniversari*; Cavaglià Giacomo; *famiglia* Cuniberti.

Offerte per la Caritas: (totale € 1.507,00)

2 persone hanno chiesto l'anominato; *in suff.* Aime Giovanni *da cugini e amici*; offerte varie; *per acquisto furgone*.

il prossimo numero del giornale
uscirà a giugno 2016

1° ANNIVERSARIO



Fabaro Bartolomeo



Cini Armando



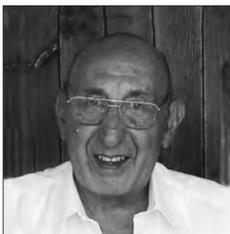
Tosco Stefano

Cavaglià Maddalena
ved. Elia

Portaro Carmela

Migliore Anna
ved. Villa

DEFUNTI

Tosco Antonietta
ved. Marocco

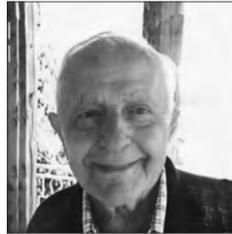
Balocco Teresio



Migliore Giacomo



Romano Giuseppe

Migliore Anna
ved. VillaMigliore Maria
ved. CavagliàElia Caterina
ved. Genero

Gallarato Mario



Confronti Attilio



Pinna Tullio

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

I Gemelli snc

di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO
Uff.: Via Cavour, 41 - Abit. Via Cavour, 77
SANTENA

Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69



TRASPORTI E
ONORANZE FUNEBRE
Rostagno Giovanni
SANTENA - CAMBIANO
PECETTO - TROFARELLA
CHIERI (TO)

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
Tel. 011 944.02.54